

Chiusa la sede camerale

La sede offriva 300 utenze settimanali. Gargano: «Cerchiamo soluzioni»

S.G.

Dopo lo scadere del periodo di proroga, il primo marzo la camera di commercio di Formia ha chiuso i battenti. La sede distaccata non era un ente inutile o evanescente e anzi registrava un'utenza settimanale di 300 persone interessando il 33% delle imprese dell'intera provincia. Basti pensare che poco prima dell'annuncio di chiusura era stato presentato un progetto di ampliamento dei servizi offerti dalla Cciaa di Latina anche con una collaborazione con la camera di commercio di Frosinone al fine di creare un polo economico integrato del basso Lazio. Assistiamo ogni giorno a tanti sprechi pubblici ma di certo la camera di

commercio di Formia non rappresentava uno di questi; eppure motivi di bilancio e problemi di gestione economica hanno portato alla capitolazione negativa. Molti tentativi sono stati fatti per cercare di evitare la chiusura. Il 23 gennaio Aldo Forte ha presentato una mozione votata da tutti all'unanimità con cui il consiglio regionale impegnava il presidente e la giunta ad adottare tutti i mezzi possibili per evitare la chiusura della sede. Per non dimenticare il tentativo della commercialista e candidata nelle liste di Generazione Formia Mafalda Satirio che aveva annunciato una lettera al presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo ed una petizione con 1200 firme al

commissario straordinario della Cciaa di Latina, ai sindaci del Sud Pontino, al presidente della giunta, ai consiglieri regionali. Evidentemente è stato tutto vano. Molta preoccupazione c'è da parte delle attività commerciali di Formia che consideravano l'ente un punto di riferimento e una struttura importante per il territorio e le sue attività economiche. All'indomani della chiusura il presidente dell'Ascom Gargano si esprime così: «Venerdì faremo un consiglio camerale, eleggeremo il nuovo presidente e vediamo come si può intervenire. Cercheremo di individuare qualche associazione di categoria che possa farsi carico di questi incarichi e di questo peso».